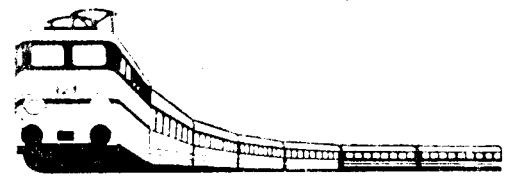


2/4/84



AZIENDA AUTONOMA FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO MOVIMENTO
SERVIZIO MATERIALE E TRAZIONE
Roma, 2 Aprile 1984

Classif. M.121/10 /1.25
(da cui ne risulta disposta)

Rif. TV.41.1/400.24

del

OGGETTO: Norme relative ad in
terventi di emergenza in sta-
zione presenziata da agente di
guardia (A.G.).

All.1

UFFICI MOVIMENTO COMPARTIMENTALI
T U T T I

UFFICI MATERIALE E TRAZIONE COMP.LI
T U T T I

p.c.:

Sig.Vice Direttore Generale
Dott.Ing.MISITI S E D E

Sig.Vice Direttore Generale
Dott.BONFORTI S E D E

Al fine di ovviare ad alcune difficoltà sorte in fase di prima applicazione della Circolare n°M.121.1.25 - TV.41.1/400.24 del 30/8/1983 relativa all'oggetto e, nel contempo, di renderne più facilmente applicabile il contenuto, si rimette in allegato, una nuova Circolare che sostituisce quella allegata alla Circolare suddetta e semplifica i casi d'intervento.

Al riguardo, si precisa che, nei casi di emergenza che esulano da quelli contemplati nel punto 2), dovrà ovviamente essere richiesto l'intervento del D.M. e, che, in attesa della definizione dell'ultima fase del contratto 1981 - '83 (scala classificatoria), le norme allegate possono essere applicate integralmente quando nell'impianto di stazione presta servizio un Deviatore e, parzialmente (fino al punto 8), quando l'impianto è presenziato da agente con qualifica di Ausiliario.

Gli Uffici Movimento restano incaricati oltre a quanto previsto nella normativa stessa di:

- a) individuare le stazioni per le quali sono programmati o previsti di orario dei periodi di disabilitazione dal movimento, dove sono applicabili le procedure in parola;

./.

2/4/84



- b) individuare per ciascuna delle stazioni di cui al punto a) la stazione di controllo prevista dalla normativa allegata;
- c) portare a conoscenza del personale gli aspetti essenziali della nuova normativa e curare l'aggiornamento professionale di quello interessato;
- d) impartire le necessarie norme di dettaglio, in particolare per quanto riguarda l'esplicitazione dei dispacci previsti.

Le norme in argomento hanno carattere sperimentale; codeste Sedi restano incaricate di relazionare al proprio Servizio entro un anno sull'esito dell'applicazione della normativa in parola.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
MOVIMENTO

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
MATERIALE E TRAZIONE

“SISTEMA DI RIFERIMENTO”
Direttiva ANSF n.1/dir/2012)

2.2

2/4/84

ALLEGATO 1

- 1 -

NORME RELATIVE AD INTERVENTI DI EMERGENZA IN STAZIONE PRESENZIATA DA AGENTE DI GUARDIA (A.G.) SITA TRA DUE STAZIONI ABILITATE.

GENERALITA'

1. Su linee con blocco elettrico ed in cui il personale dei treni non interviene sul controllo degli incroci, nelle situazioni di emergenza stabilite al successivo punto 2, che interessino una stazione di sabilitata, munita di Apparato Centrale Elettrico e presenziata da Agente di Guardia (A.G.), il D.M. della stazione di controllo (art. 25/31 I.S.D.), d'intesa col D.C. ove esista, può disporre l'esecuzione di particolari movimenti nella stazione stessa, avvalendosi dell'A.G.
2. Per situazioni d'emergenza si intendono, dinorma, quelle relative a richieste di soccorso e scarto veicoli per avarie; la presente normativa può essere applicata in assenza di guasti che impediscono la disposizione a via libera dei segnali di partenza della stazione con A.G. e di casi d'inefficienza degli apparati di distanziamento fra le due stazioni abilitate limitrofe a quella disabilitata e con A.G. In ogni caso il D.M. della stazione di controllo valuterà, in base alla situazione in atto, l'opportunità di richiedere il presenziamento con D.M.
3. Il D.M. della stazione di controllo assume anche la dirigenza movimento della stazione presenziata da A.G.
Se nella stazione presenziata da A.G., oltre ad una manovra si vogliono eseguire arrivi, partenze e transiti dei treni, l'A.G. assume le funzioni temporanee di "Apposito Incaricato" (Art.23 I.S.D.) con le norme di cui al punto 9 e seguenti.
4. Il D.M. della stazione di controllo dovrà provvedere all'emissione di dispacci ed avvisi del caso, in analogia a quanto previsto dall'art.25 R.C.T., utilizzando in luogo del dispaccio di avviso ivi previsto il seguente: "Il D.M. di.....(stazione di controllo) assume dirigenza.....(stazione)" (1).
Il D.M. dovrà, inoltre, dare specifica comunicazione scritta all'A.G. della stazione di cui assume la dirigenza, autorizzando la disposizione dell'impianto per lo svolgimento dei movimenti necessari.

(1) - La predetta formula dovrà, all'occorrenza, essere completata con la dizione: "Presenziata da A.I."

./.

2/4/84

5. Per la disabilitazione dell'impianto, il D.M. della stazione di controllo ordina verbalmente all'A.G. di ridisporre l'impianto in disabilitazione.

L'A.G. accertato che l'ultimo treno partito in ogni senso abbia liberato la stazione e completate le operazioni necessarie, darà al D.M. conferma con dispaccio che la stazione è disabilitata (1). Il D.M., ricevuto il dispaccio di cui sopra, dovrà informare la stazione limitrofa abilitata e riceverne conferma secondo quanto stabilito dall'art.25/10 R.C.T.

MANOVRE

6. Per l'esecuzione delle manovre entro i picchetti limite della stazione temporaneamente abilitata da A.G., il D.M. della stazione di controllo dovrà prendere preventivi accordi col Capotreno; provvederà quindi a darne comunicazione verbale all'A.G. perché consenta l'effettuazione delle manovre nella sua zona di giurisdizione.

Le manovre devono essere effettuate utilizzando il personale del treno sotto la dirigenza e la sorveglianza del Capotreno; tale personale dovrà provvedere alle operazioni di congiunzione e distacco dei veicoli ed alla manovra dei deviatori manovrati a mano. Nel caso di treni senza Capotreno la manovra di tali deviatori sarà effettuata di regola dall'A.G., a cui resta sempre affidata la manovra degli scambi centralizzati.

7. Per l'esecuzione di una manovra oltre il punto protetto, il D.M. di controllo, dopo l'adozione dei provvedimenti cautelativi di cui all'art.7/10 R.C.T., darà specifica autorizzazione scritta al Capotreno il quale la farà controfirmare all'A.G.

8. Al termine delle operazioni di manovra, se il treno non può proseguire, l'A.G. dovrà accertare che il materiale sia opportunamente ricoverato, dandone conferma scritta al D.M. e specificando il binario di ricovero.

(1) - Se nell'impianto l'A.G. non ha assunto funzioni di A.I., il treno che ha eseguito la manovra, potrà proseguire solo partendo dal binario di corsa e con segnale di partenza a via libera.

./.

2/4/84

MOVIMENTO DI TRENI NELLA STAZIONE PRESEZIATA DA A.G. DOPO CHE IL D.M. DELLA STAZIONE DI CONTROLLO NE HA ASSUNTO LA DIRIGENZA,

(Per il movimento dei treni l'A.G. assume le funzioni di A.I.).

9. DISTANZIAMENTO TRENI

Sui tratti di linea che interessano la stazione preseziata da A.G. il distanziamento viene assicurato col regime esistente sulla linea.

Nel caso d'inefficienza del blocco elettrico, nei tratti di linea compresi fra le stazioni limitrofe abilitate, la stazione preseziata da A.G., deve essere subito disposta, se possibile, in disabilitazione, altrimenti deve essere preseziata da D.M.

10. ARRIVI

L'A.G. al ricevimento dell'ordine verbale di apertura dei segnali da parte del D.M., predispone l'itinerario di arrivo sui binari di corsa, salvo diversa disposizione ricevuta con dispaccio e quindi, esperiti i necessari accertamenti, apre il segnale.

Qualora, per ingombro di un binario di corsa fosse necessario effettuare un incrocio od una precedenza, il D.M. avvisa l'A.G. con il seguente dispaccio:

"Per incrocio (o precedenza) treno.....(secondo) arriva in binario.....".

Per l'eventuale ricevimento in stazione con segnale disposto a via impedita valgono le modalità analoghe a quelle previste per il movimento dei treni con segnali a via libera.

L'A.G. può ricevere i treni, dopo aver esperito gli accertamenti di competenza, a mezzo segnale di chiamata ovvero con segnale di manovra.

../..

5.7

2/4/84

11. PARTENZE

La partenza con segnale a via impedita può avvenire solo previa disposizione dell'impianto in disabilitazione, o, facendo presenziare l'impianto da D.M.

L'ordine di partenza dalla stazione presenziata da A.G. deve essere dato dal Capotreno dopo disposizione a via libera del segnale.

Nessun treno può partire dalla stazione senza che l'A.G. abbia ottenuto il N.O. verbale del D.M. della stazione di controllo; nelle linee a semplice binario tale N.O. va comunicato con il seguente dispaccio:

"Nulla osta partenza treno...dal binario...(premettendo ove occorra) dopo arrivo vostra stazione treno...".

L'A.G., ricevuto il N.O. dal D.M., predispone il relativo itinerario di partenza ed esperiti i necessari accertamenti, apre il segnale.

Subito dopo l'avvenuta partenza l'A.G. ne darà comunicazione verbale al D.M.

AVVISI

12. Per le precedenze, tutti gli avvisi all'A.G. saranno dati dal D.M. della stazione di controllo, secondo quanto stabilito nel punto 10; per il tratto compreso fra la stazione presenziata da A.G. ed altra stazione abilitata, valgono le norme comuni, considerando il D.M. di controllo quale D.M. della stazione presenziata da A.G.

Qualora la variata successione interessi solo il tratto compreso tra la stazione di controllo e quella presenziata da A.G., non dovrà essere scambiato alcun dispaccio, essendo la dirigenza di movimento di entrambe le stazioni affidata allo stesso agente.

13. Per gli incroci, tutti gli avvisi all'A.G. saranno dati dal D.M. della stazione di controllo, secondo quanto stabilito nel punto 10; per il tratto compreso tra la stazione presenziata da A.G. e l'altra stazione abilitata valgono le norme comuni, considerando il D.M. di controllo quale D.M. della

2/4/84

stazione presenziata da A.G.

Qualora un incrocio fissato nella stazione di controllo sia effettuato nella stazione presenziata da A.G. non occorre dare luogo né a proposta né ad accettazione, essendo la dirigenza movimento di entrambe le stazioni affidata al lo stesso agente.

INTERRUZIONE DI BINARIO E DI LINEA - CIRCOLAZIONE CARRELLI

14. Verificandosi durante il presenziamento con A.G. un'interuzione accidentale di binario o di linea sui tratti affe^{re}nti alla stazione stessa, la stazione deve essere dispo^{sta}ta, se possibile, in disabilitazione, o, altrimenti, deve es^{ere} sere presenziata da D.M.

Non è ammessa, di regola, la circolazione dei carrelli.

REPUBBLICA DI RIFERIMENTO"
ANSA ANSF P.1 / dir / 2012)

7.7